

Lugo, salta la 'Notte bianca' in programma il 21 luglio

«Poco tempo per organizzare la manifestazione e in quei giorni molti negozianti saranno in ferie»: queste le ragioni che hanno indotto la 'cabina di regia' del centro a rinviare l'iniziativa al 2008

■ Servizio a pagina XV



ESTATE NEL CENTRO STORICO

«La 'Notte Bianca' si farà nel 2008»

L'assessore Cavina: 'Impossibile realizzarla in luglio, meglio in primavera'

L'IDEA era nata quasi per caso, ma ben presto aveva conquistato gli animi, diffondendosi tra i lughesi con un entusiastico 'passaparola'. Del resto, una 'Notte Bianca' a Lugo sarebbe stata una vera novità, un evento mai accaduto prima, a cui forse nessuno aveva mai pensato, anche perché le Notti Bianche, 'non stop' di festa, musica e spettacoli dalla sera alla mattina, finora sono sempre state appannaggio delle grandi città. Ma l'idea era troppo intrigante, tant'è che era già stata stabilita la data: il 21 luglio, in concomitanza con i Campionati nazionali degli sbandieratori che quest'anno si svolgeranno a Lugo e si presume porteranno molta gente da fuori. Quindi l'occasione ideale per trasformare Lugo in 'regina

della notte', con musica, spettacoli e iniziative varie, inoltre musei, teatro e negozi aperti fino al mattino. Un progetto allettante, ma difficile da organizzare in poco tempo: quando infatti, l'altro ieri, si è riunita la 'cabina di regia', composta dai rappresentanti di Comune, associazioni del commercio e di tutti gli enti coinvolti nell'organizzazione delle iniziative di promozione della città, è stato fatto il punto sul progetto ed è emersa un'unanime perplessità, che ha fatto prevalere l'idea di rinunciare, almeno quest'anno, all'evento. «Sì, in cabina di regia sono emerse forti perplessità — conferma Fausto Cavina, vice sindaco e assessore alle attività produttive — organizzare una 'Notte Bianca', infatti, vorrebbe dire tenere i negozi aperti tutta la notte e il periodo non è

certo il più adatto, in quanto nella seconda metà di luglio molti commercianti sono in ferie. Ma ciò non significa che l'idea sia stata abbandonata: la 'Notte Bianca' si farà, ma in un periodo diverso, magari in occasione delle iniziative primaverili dell'anno prossimo, o ai primi di giugno». Oltre al problema delle ferie, in cabina di regia ne è stato rilevato un altro. «L'idea è emersa solo di recente, quindi il tempo per organizzare l'iniziativa sarebbe troppo breve, e non consentirebbe di elaborare un programma adeguato», sottolinea Luigi Mainardi, presidente dell'associazione di commercianti 'Lugo Città Mercato', nata per gestire le iniziative di valorizzazione del centro storico. «Una 'Notte Bianca' è un evento particolare, che va organizzato bene e

non può essere certo improvvisato. Tra l'altro, la nostra associazione sta organizzando i 'Mercoledì sotto le stelle', che inizieranno il 20 giugno, ed è impegnata nel far partire il Gran Premio dello Shopping che si svolgerà nell'occasione. Sarebbe molto difficile, dunque, organizzare la Notte Bianca praticamente nel giro di un mese». Né Cavina né Mainardi affermano con certezza che la 'Notte Bianca' non si farà: preferiscono dire 'più no che sì', ma già da queste parole si può dedurre che a Lugo, la notte tra sabato 21 e domenica 22, si dormirà. Resta invece certo lo svolgimento del Campionato nazionale degli sbandieratori e della Festa d'estate prevista per l'occasione. Magari non si farà mattina, ma si potrà comunque 'tirare tardi'.
Lorenza Montanari



SPETTACOLI
In estate tornano i mercoledì sotto le stelle

STRADE Traffico vietato sulla provinciale 'Nuova via Lunga' da oggi a domenica 5 agosto

A PARTIRE da oggi e fino a domenica 5 agosto, sarà chiusa al traffico, a causa di lavori, la strada provinciale 'Nuova via Lunga', dall'innesto con la 'San Vitale' all'incrocio con la strada provinciale 'Nuova Fiumazzo'. Di conseguenza la circolazione dei veicoli subirà alcune importanti modifiche. I veicoli in transito sulla

'San Vitale' provenienti da S. Agata sul Santerno e diretti verso Cà di Lugo, giunti all'incrocio con la 'Nuova via Lunga' proseguiranno fino alla rotonda della 'Deka' in direzione di Lugo, per dirigersi poi verso la rotonda del 'Cevico' e da lì si immettono sulla 'Nuova Fiumazzo'. I veicoli provenienti da Cà di Lugo lungo la 'Nuova Fiumazzo' e diretti verso S. Agata,

giunti all'incrocio con la 'Nuova via Lunga' proseguiranno fino a raggiungere la rotonda del 'Cevico' per poi dirigersi, in direzione di Massa Lombarda, sulla rotatoria posta all'incrocio con la 'Pederignano', la rotonda della 'Deka' e da lì proseguire lungo la 'San Vitale'. I veicoli provenienti dalla 'S. Andrea' e diretti a S. Agata giunti all'incrocio con la 'Nuova

Fiumazzo' dovranno voltare a sinistra e raggiungere la rotonda del 'Cevico'; i veicoli provenienti dalla strada comunale via Lunga Inferiore e diretti a S. Agata, giunti all'incrocio con la 'Nuova Fiumazzo' dovranno voltare a sinistra e raggiungere la rotonda del 'Cevico'. L'impresa che realizza i lavori ha installato in loco i cartelli riguardanti le deviazioni.

ASTRONOMIA

Corriere 7/6

Il sole in una stanza alla media Baracca

Inaugurato ieri il "celostata", speciale osservatorio solare

LUGO. Un osservatorio solare a disposizione di tutte le scuole della provincia. È il celostata inaugurato ieri a Lugo, alla scuola media Baracca. Si tratta di un vero e proprio osservatorio solare, in grado di proiettare su una superficie l'immagine del sole, con un diametro

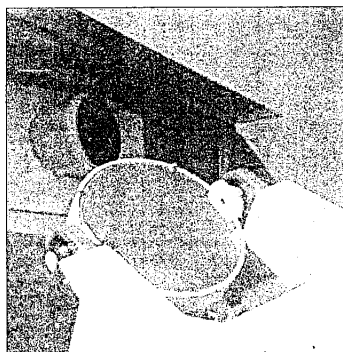
variabile fino ad alcune decine di centimetri. Uno strumento che era in dotazione, sino ad oggi, solo agli osservatori astronomici. L'inaugurazione era prevista nell'ambito del programma de "La città dei bambini e delle bambine 2007".

Costruito dagli esperti Michele Bonadiman e Oriano Spazzoli, come fase conclusiva dell'attività del laboratorio di astronomia della scuola, finanziato dall'amministrazione provinciale attraverso il Centro risorse territoriali per l'integrazione degli alunni, consente di osservare il sole e compiere varie rilevazioni scientifiche sul moto, la posizione e la superficie della nostra stella.

In un'aula oscurabile della scuola media è stata allestita la sua centrale di funzionamento, regolata da un computer che gestisce i movimenti degli specchi, permettendo calcoli ed osservazioni con software specifici.

Come detto, il celostata è a disposizione di tutte le scuole della provincia che potranno usufruirne per i propri studi in campo astronomico.

Pubblicizzato con lo slogan "Il sole in una stanza", il celostata contribuisce allo sviluppo dell'atteggia-



mento scientifico in sintonia con la rinnovata sensibilità per l'energia solare e le fonti alternative. È uno strumento che nasce dalla consapevolezza che una corretta cultura dell'energia e la conoscenza dei fenomeni vitali per l'esistenza, si debbano svi-

luppare attraverso apprendimenti concreti che attivino nuove idee e possibilità di applicazione.

Questo dispositivo è significativo, soprattutto perché promuove una didattica di laboratorio operativa che consente ai ragazzi delle scuole di os-

servare insieme concretamente i fenomeni, fare ipotesi e dare spiegazioni, superare gli ostacoli delle diverse lingue di origine e interagire nelle loro diversità culturali.

Il celostata quindi come nuova opportunità per innalzare il livello qualita-

tivo di apprendimento e con esso la capacità della scuola di far emergere le eccellenze stimolando la costruzione di progetti di indagine da svolgere con forte spirito collaborativo e connesso ai reali problemi e alle esigenze della comunità.

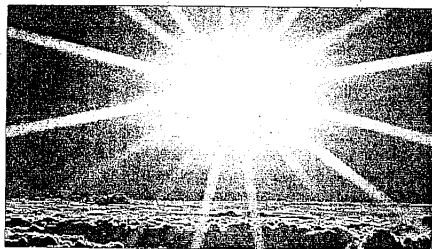


A sinistra, un tipo di celostata simile a quello realizzato a Lugo. A lato, la scuola media Baracca, dove è stato creato lo speciale osservatorio

Da ieri attivo all'interno della scuola media lughese un osservatorio solare all'avanguardia

L'istituto Baracca chiude il sole in una stanza

LUGO - La scuola media Baracca di Lugo chiude il sole in una stanza e si trasforma in un osservatorio astronomico all'avanguardia. Il "celostata", un osservatorio solare in grado di proiettare su una superficie l'immagine del sole con un diametro variabile fino ad alcune decine di centimetri, strumento non di facile costruzione e in dotazione, sino ad oggi, solo agli osservatori astronomici, è stato inaugurato ieri mattina presso la scuola media "Baracca". Costruito dagli esperti Michele Bonadiman e Oriano Spazzoli, come fase conclusiva dell'attività del laboratorio di astronomia della scuola, finanziato dall'amministrazione



provinciale attraverso il Centro Risorse Territoriali per l'integrazione degli alunni, consente di osservare il sole e com-

piere varie rilevazioni scientifiche sul moto, la posizione e la superficie della nostra stella. In un'aula oscurabile della

Il "celostata", lo strumento attivo da ieri alle medie Baracca consente di proiettare su una superficie l'immagine del sole

scuola media è stata allestita la sua centrale di funzionamento, regolata da un computer che gestisce i movimenti degli specchi, permettendo calcoli ed osservazioni con software specifici. Il celostata, ora, è a disposizione di tutte le scuole della provincia. Denominato con lo slogan "il sole in una stanza" contribuisce allo sviluppo dell'approccio scientifico nello studio dell'energia solare e delle fonti alternative. Nasce dalla consapevolezza che una corretta cultura dell'energia e la conoscenza dei fenomeni vitali per l'esistenza, si debbano sviluppare attraverso apprendimenti concreti che attivino nuove idee e possibilità di applica-

zione. Questo dispositivo è significativo, soprattutto perché promuove una didattica di laboratorio operativa che consente ai ragazzi di osservare concretamente i fenomeni, fare ipotesi e dare spiegazioni, superare gli ostacoli delle diverse lingue di origine e interagire nelle loro diversità culturali.

Il celostata, quindi, come nuova opportunità per innalzare il livello qualitativo di apprendimento e con esso la capacità della scuola di far emergere le eccellenze stimolando la costruzione di progetti di indagine da svolgere con forte spirito collaborativo e connesso ai reali problemi ed alle esigenze della comunità.

Corriere 7/6

L'APPARECCHIATURA ASTRONOMICA È STATA INAUGURATA ALLA MEDIA BARACCA. ORA È A DISPOSIZIONE DI TUTTE LE SCUOLE

A Lugo realizzato un celostata, strumento che permette di avere 'il sole in una stanza'

IL RICCO programma di manifestazioni organizzate a Lugo per l'iniziativa "La città dei bambini e delle bambine 2007" si è chiuso ieri mattina alla scuola media "Baracca" con l'inaugurazione di un celostata. Si tratta di uno strumento utilizzato per osservare il sole e che è in grado di proiettare su una superficie l'im-

immagine del sole, grande fino ad alcune decine di centimetri. Lo strumento, costruito da Michele Bonadiman e Oriano Spazzoli a conclusione dell'attività del laboratorio di astronomia della scuola, solitamente è in dotazione solamente agli osservatori astronomici e la sua realizzazione, portata avanti con lo slogan "Il sole in

una stanza" è stata resa possibile dal finanziamento della Provincia attraverso il Centro risorse territoriali per l'integrazione degli alunni. Il celostata, che consente di osservare il sole e di compiere rilevazioni scientifiche sul moto e la posizione del sole, ha movimenti regolati da un computer che gestisce la "rotazione" di

specchi. Un elemento che rende particolarmente importante questa inaugurazione è il fatto che lo strumento è a disposizione di tutte le scuole della provincia, così che gli studenti potranno osservare concretamente i fenomeni studiati, aumentando così il livello qualitativo dell'apprendimento.

URBANISTICA

VERSO IL PSC

«Il piano ponga al centro le infrastrutture»

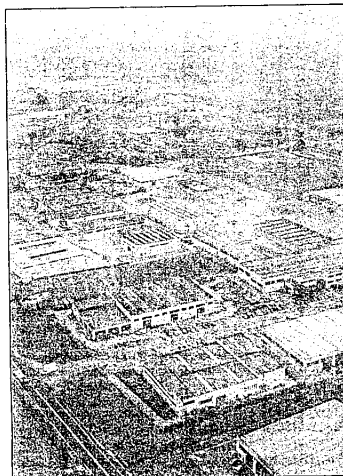
Negozi di vicinato e zona artigianale fra le priorità per il mondo economico

di Monia Savio

LUGO. Sono tante le speranze che gravano sul Psc, il piano strutturale comunale, non solo da parte dei cittadini ma anche, e soprattutto, delle categorie economiche.

Le aspettative della Cna. Per Cna, rappresenta una sorta di banco di prova dell'Unione comunale che sarà raggiunta nei prossimi mesi. «Si tratta di un passo importante, che mette alla prova tutti i Comuni su un progetto di piano regolatore d'area che crea nuove aspettative per i prossimi anni», spiega il presidente uscente, Mario Betti, responsabile del coordinamento intercomunale dell'associazione di categoria. La presenza del Psc servirà a eliminare le improvvisazioni. Avrà lo stesso effetto del Ptcp provinciale, che ha già fornito un'organizzazione del territorio più organica. Il tutto dovrà però essere concordato preventivamente con le rappresentanze del mondo del lavoro, associazioni di categoria e sindacati.

I punti fondamentali per la Confartigianato. Tre sono i livelli di aspettativa proposti dalla Confartigianato. **Luciano Tarozi,** vicesegretario comunale, parte da quello più vicino al mondo produttivo artigianale. «Ci aspettiamo che le aree artigianali siano messe a disposizione delle imprese a costi contenuti e soprattutto in tempi più veloci. Fino ad ora, dall'approvazione del Prg alla concreta edificabilità delle aree sono passati anni. Confidiamo sul fatto che questo nuovo strumento

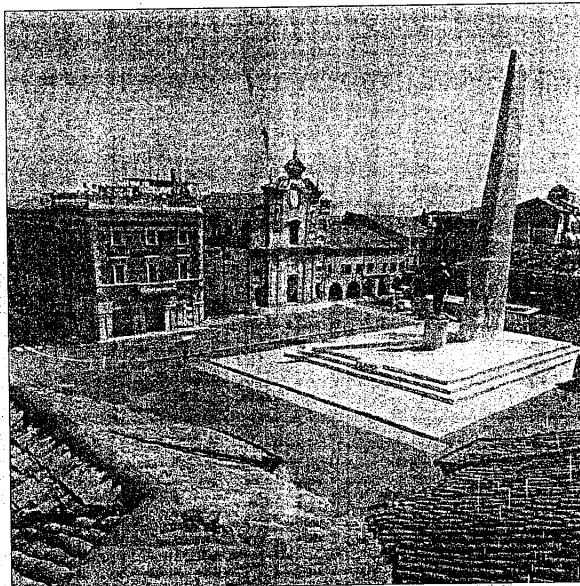


di pianificazione territoriale riesca a risolvere queste problematiche introducendo anche una omogeneizzazione dei criteri che regolano il loro utilizzo». Il secondo punto riguarda la rete infrastrutturale. «E' da almeno trent'anni, ad esem-

pio, che sento parlare di nuovo tracciato della San. Vitale - continua Tarozi - . Il nostro territorio vive in una sorta di cono d'ombra schiarato soltanto dalla liberalizzazione del casello autostradale. Per questo è importante riuscire a otte-

nere risultati concreti». Infine i centri storici. «Il Psc deve tenere conto dell'esigenza di rivitalizzare i centri storici, con particolare attenzione all'artigianato di servizio e alle attività commerciali di vicinato. Insieme a Cna abbiamo proposto

uno sfruttamento verticale degli immobili da parte di alcune attività come banche e assicurazioni, per rendere disponibile lo spazio delle vetrine all'artigianato di servizio e al commercio di vicinato. Il documento da noi elaborato è stato pre-



A sinistra la zona artigianale
A lato il centro storico
e sotto una panoramica
della città

sentato a Raffaele Cortesi, in qualità di sindaco e presidente della Bassa Romagna. Ci aspettiamo che il Psc ne tenga conto».

L'associazione commercianti. Il ruolo dei centri storici e delle frazioni è alla base anche delle aspettative espresse dall'Associazione commercianti. «Come peraltro anticipato in occasione della Conferenza economica della Bassa Romagna - spiega il condirettore Gabriella Capelli - ci aspettiamo che il Psc operi un vero coordinamento della programmazione territoriale, e in particolare affermi il principio che la competitività fra territori non può continuare ad essere identificata con la spinta a creare nuovi insediamenti, così da imitare o superare quanto realizzato nei territori vicini. E' necessario invece rivalutare il ruolo dei centri storici e delle frazioni, veri e propri centri commerciali naturali, con l'obiettivo non solo di mantenere e valorizzare il commercio di vicinato e i servizi. Ma anche la funzione aggregativa e residenziale, con vantaggi anche sui versanti della sicurezza e dell'identità delle nostre comunità locali».

Insomma le aspettative non mancano, il Piano strutturale comunale per le varie associazioni di categoria rappresenta un'occasione importante per mettere in pratica i suggerimenti e i progetti che per ora sono rimasti sulla carta. Gli operatori si aspettano qualcosa di concreto soprattutto per quanto riguarda la pianificazione, per superare gli ostacoli più volte segnalati.

